CORRIERE DELLA SERA
ROMA

Lazio, Angelilli: "Investire in cultura significa generare valore e stimolare la competitività"

LINK: https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/26_novembre_22/lazio-angelilli-investire-in-cultura-significa-generare-valore-e-stimolare-la-compet...



Lazio, Angelilli: "Investire in cultura significa generare valore e stimolare la competitività"

La Regione ha promosso due giorni di confronto tra istituzioni nazionali e locali, imprese del settore nel Festival "Economia della Cultura". L'obiettivo è individuare strumenti per trasformare il patrimonio e la produzione creativa in crescita, occupazione e innovazione

"Investire in cultura significa generare valore e stimolare la competitività del Lazio. Dobbiamo mettere a sistema risorse pubbliche e private, attrarre investimenti, anche internazionali, sostenere l'innovazione e accompagnare la crescita delle industrie culturali e creative". Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, ha chiuso così la seconda giornata del Festival "Economia della Cultura", giunto alla terza edizione, che è stato promosso dalla stessa Regione per mettere in relazione cultura, economia, istituzioni e imprese e individuare strumenti capaci di trasformare il patrimonio e la produzione creativa in crescita, occupazione, innovazione e attrattività. "Continueremo a lavorare affinché la cultura generi nuove imprese, occupazione qualificata e occasioni di sviluppo per tutti i territori", ha aggiunto Angelilli.

Il ministro Mazzi: "La cultura è bellezza che si fa ricchezza"

L'iniziativa, dopo la giornata inaugurale nella meravigliosa cornice di Palazzo Barberini, dedicata al rapporto tra cultura e sviluppo economico, all'industria del cinema e ai modelli di gestione dei beni culturali, ha visto il secondo appuntamento ospitato nella Galleria nazionale di arte moderna e contemporanea, arricchita dalle installazioni di Marina Abramovic, che ha posto al centro il tema "Investire in cultura. Le collaborazioni tra pubblico e privato", con un confronto sulle strategie e sulle esperienze in grado di mobilitare risorse private a fianco dell'intervento pubblico.

"La cultura è la prima motivazione di viaggio in Italia per i turisti internazionali. La componente culturale genera oltre il 40% delle presenze turistiche e più della metà della spesa complessiva. La cultura crea valore, porta crescita e lavoro, è bellezza che si fa ricchezza per le comunità e i territori", dichiara Gianmarco Mazzi, ministro del Turismo. Baldassarre: "Cultura come fattore di crescita anche occupazionale"

Le parole del ministro Mazzi sono state condivise da Simona Renata Baldassarre, assessore alla Cultura della Regione Lazio: "La cultura è un fattore strategico di crescita economica e occupazionale. La Regione Lazio ha messo in campo importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio, il recupero degli spazi culturali e il sostegno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

allo spettacolo dal vivo. È fondamentale rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato, favorendo sinergie capaci di generare opportunità di sviluppo per i territori".

Nel suo intervento all'incontro Fausto Bianchi, presidente della Piccola Industria di Confindustria, ha sottolineato che "fare impresa è cultura: del lavoro, del rischio, della responsabilità. Le piccole e medie imprese sono presìdi di coesione sociale e, nel tramandare e rinnovare tradizioni produttive che sono parte integrante dell'identità del Paese, contribuiscono a tenere vivi territori e comunità. Soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree interne, le piccole imprese spesso sostengono formazione, iniziative culturali e progetti di riqualificazione. La collaborazione tra pubblico e privato funziona se poggia su tre condizioni: certezza dei tempi, risorse finanziarie adeguate e investimento sulle persone. Come imprenditori faremo la nostra parte, ma serve altrettanto impegno da parte della politica".

La cultura come infrastruttura economica e sociale

Il confronto ha restituito una visione condivisa della cultura come infrastruttura economica e sociale, capace di generare valore dalla gestione del patrimonio all'audiovisivo, dall'innovazione tecnologica alla rigenerazione urbana, attraverso nuovi modelli di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, imprese, fondazioni e operatori culturali.

Alla manifestazione hanno partecipato tra gli altri Luigi Abete, presidente di Confindustria Cultura Italia, Simonetta Giordani, segretario generale dell'Associazione Civita; Francesco Spano, direttore di Federculture; Mauro Masi, presidente della Banca del Fucino; Monica Ciccolini, componente del Cda della Fondazione Musica per Roma e Valentina Spagnuolo, coordinatrice Art Forum Würth.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato